CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPMM063
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	preparato anatomico
OGTT	Tipologia	corpo femminile giacente con parti anatomiche scomponibili
OGTA	Parti e/o accessori	apparati cardio-respiratorio, digerente, uro-genitale
OGTN	Denominazione	Venerina
CT	CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	anatomia
CTA	Altra categoria	ceroplastica

LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo di Palazzo Poggi
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Poggi
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	CECOSU 237
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	COSU 237
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL	Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS	Stato	Italia
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	BO
PRVC	Comune	Bologna
PRVL	Località	Bologna
PRC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCD	Denominazione	Istituto di Anatomia umana normale
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Fascia cronologica di riferimento	sec. XVIII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	

DTSI	Da	1782
DTSF	A	1782
AU	**DEFINIZIONE CULTURALE**	
AUT	**AUTORE/RESPONSABILITA'**	
AUTN	Autore/Nome scelto	Susini Clemente Michelangelo
AUTA	Dati anagrafici	1757/ 1814
AUTH	Sigla per citazione	30690729
CMM	**COMMITTENZA**	
CMMD	Data	1782 ca.
MT	**DATI TECNICI**	
MTC	Materia e tecnica	cera/ modellatura/ pittura
MTC	Materia e tecnica	perle/ cera/ pittura
MTC	Materia e tecnica	tessuto
MTC	Materia e tecnica	capelli
MTC	Materia e tecnica	legno
MIS	**MISURE**	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	138
MISL	Larghezza	57
MISP	Profondità	26
DA	**DATI ANALITICI**	
DES	**DESCRIZIONE**	

DESO	Oggetto	La preparazione anatomica, riproducente il corpo di una giovane donna, è stata allesita allo scopo di evidenziare i differenti apparati contenuti nella cavità toracica e addominale. La cera è composta di parti sovrapponibili, la cui rimozione permette di visualizzare meglio i diversi organi. La porzione più esterna situata in basso a sinistra nella tavola, rappresenta lo strato cutaneo che limita la parete toracica ed addominale anteriore. Lo strato sottocutaneo situato a sinistra della tavola in corrispondenza della coscia, corrisponde al piano osteo-muscolare della parete toracica e a quello muscolare della parete addominale. Nella porzione toracica è evidente a destra i piano muscolare su cui è appoggiata la mammella, della quale si può apprezzare la conformazione interna. A sinistra l'asportazione dello strato muscolare mette in risalto parte dello sterno con le cartilagini costali ed i vasi intercostali. La parete addominale costituisce la porzione inferiore della sezione. A destra sono rappresentati i muscoli che costituiscono detta parete, la cui asportazione rende visibili i vasi profondi. In basso a destra nella tavola vi sono quattro parti anatomiche. Partendo dal basso la prima rappresenta il grembiule omentale, la seconda è una preparazione del piano costituito da stomaco e intestino; in basso a sinistra questa preparazione mostra una fessura che consente l'analisi degli organi sottostanti. Procedendo verso l'alto la terza parte rappresenta la parte anteriore dell'utero gravido; in bella evidenza i vasi superficiali. La quarta parte anatomica rappresenta la placenta: la porzione trasparente centrale è stata inserita per permettere la visione del feto. Nell'angolo superiore destro della tavola è riportata la parete anteriore dei ventricoli del cuore. Nell'angolo opposto i polmoni allontanati dalla cavità toracica; più in basso una porzione del diaframma la cui asportazione permette di osservare il fegato. La mancata presenza di questi elementi permette di visualizzare partendo dall'alto il cuore con i muscoli papillari e le valvole cardialche, il fegato, i due reni con i relativi vasi ed in particolare l'utero gravido con il feto a termine situato nella caratteristica posizione. Tavola rettangolare impiallacciata in noce non coeva al preparato; ai bordi sono stati inserite tarsie di bois de rose. Da segnalare l'importante restauro compiuto, tra il 2010 ed il 2011 (su finanziamento Rotary Club Bologna), dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, che ha comportato, tra gli altri interventi, l'inserimento di un materasso in lattice memory tra il modello in cera e la tavola in legno, su cui in precedenza giaceva a contatto diretto (per ulteriori informazioni si veda la relativa scheda di restauro pubblicata in "OPD. Restauro 23", 2011, "Il restauro della Venerina del Museo di Palazzo Poggi di Bologna", pp. 42-57, come indicato in bibliografia).
UTF	Funzione	didattica

NSC	Notizie storico-critiche	La statua in cera con parti anatomiche scomponibili, detta "Venerina", venne modellata dal ceroplasta fiorentino Clemente Susini, assistito dai propri collaboratori, attorno al 1782. La Venerina bolognese è una delle repliche, più o meno fedeli, del modello originale: la "Venere dei Medici". Il prototipo venne eseguito tra il 1780 e il 1782, all'interno del laboratorio ceroplastico, istituito nell'Imperiale e Reale Museo di Fisica e Storia Naturale di Firenze, diretto dallo scienziato Felice Fontana (1730-1805). L'archetipo fiorentino, ispirato all'omonima statua classica di copia ellenistica, pare avesse suscitato l'ammirazione estatica del granduca di Toscana, Pietro Leopoldo, e del pubblico che visitava il Reale Museo, inaugurato nel 1775. Nelle intenzioni di Fontana, protagonista ideativo della creazione, il modello doveva coniugare in sè il carattere ostensivo della collezione anatomica, rigorosa sotto il profilo scientifico, assieme ad una evidente valenza estetica, giudicata stimolo essenziale all'osservazione e allo studio. Dato il successo e l'efficacia della statua, si decise di replicare l'opera in alcune varianti per la vendita ad accademie scientifiche, a collezionisti e ad aristocratici. La Venerina bolognese prima di giungere all'Istituto delle Scienze di Bologna, era appartenuta a lord George Nassau Clavering-Cowper (1738-1789), ricco erudito inglese, che la volle come pezzo fondamentale della sua importante collezione artistica e scientifica, conservata nel palazzo fiorentino di via Ghibellina. Alla morte del lord inglese, avvenuta il 22 dicembre 1789, l'opera venne acquistata dal cardinale Andrea Gioannetti (1722–1800), per essere donata, con rogito del 20 dicembre 1790, all'Istituto delle Scienze. Oltre al Museo di Palazzo Poggi, esistono diverse repliche della "Venere dei Medici", conservate al Welcome Collection di Londra, allo Josephinum di Vienna e al Semmelweiss Mùzeum di Budapest. La copia bolognese è leggermente più piccola rispetto al prototipo fiorentino, da cui il diminutivo con cui è nota. Come tutte le veneri modellate da Susini - dietro precise indicazioni di Fontana - il torace e l'addome possono essere aperti per permettere la scomposizione delle parti, da quelle superficiali a quelle più profonde, per simulare l'atto della dissezione anatomica. Una dissezione da praticare mediante il sollevamento di strati o pezzi scomponibili, riproducenti tessuti, muscoli, ossa, organi, arterie, vene e cavità. Inoltre, nonostante il corpo non presenti alcun segno evidente di gravidanza, la Venerina ha un feto nell'addome. Quando, nel 1790, la Venerina giunse a Palazzo Poggi (sede dell'Istituto delle Scienze), venne collocata nella Stanza della Notomia, dove si conservava la prima collezione sistematica di cere anatomiche mai realizzata. Ancora oggi è collocata nell'ala del museo che contiene il nucleo delle cere anatomiche settecentesche (l'intero nucleo proviene dall'Istituto di Anatomia Normale dell'Università, dove rimase dal 1907 al 2000).

NSC	Notizie storico-critiche	Il bene è registrato nell'inventario del 1815, nella "Sezione X Organi della nutrizione del feto" (p. 38).
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome File	
FNT	FONTI E DOCUMENTI	
FNTP	Tipo	inventario
FNTN	Nome archivio	Bologna - Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio
FNT	FONTI E DOCUMENTI	
FNTP	Tipo	atto notarile
FNTN	Nome archivio	Bologna - Archivio di Stato
FNT	FONTI E DOCUMENTI	
FNTP	Tipo	lettera
FNTN	Nome archivio	Bologna - Archivio Generale Vescovile
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Morselli R.
BIBD	Anno di edizione	1988
BIBH	Sigla per citazione	00041120

BIBN	V., pp., nn.	p. 226
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Simoni F.
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00041142
BIBN	V., pp., nn.	pp. 469-470
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Dacome L.
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00041119
BIBN	V., pp., nn.	p. 430
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Simoni F.
BIBD	Anno di edizione	2009
BIBH	Sigla per citazione	00041121
BIBN	V., pp., nn.	pp. 73-76
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	restauro Venerina
BIBD	Anno di edizione	2011
BIBH	Sigla per citazione	00041122
BIBN	V., pp., nn.	pp. 42-57

MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	Settembre-Novembre 1979
MSTS	Sede espositiva	Accademia delle Scienze
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Rappresentare il corpo. Arte e Anatomia da Leonardo all'Illuminismo
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	Dicembre 2004-Aprile 2005
MSTS	Sede espositiva	Museo di Palazzo Poggi
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Corpo, automi, robot. Tra arte, scienza e tecnologia
MSTL	Luogo	Svizzera - Lugano
MSTD	Data	Ottobre2009-Febbraio2010
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1988
CMPN	Nome	Franchi